



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Ogni vita merita un Romanzo 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Assistenza

Aree d'intervento

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo:

Migliorare la qualità della vita delle categorie deboli, con particolare riguardo agli anziani ospiti nelle residenze protette sedi di attuazione, favorendo, attraverso lo strumento della narrazione, la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazioni di reti solidali di auto-sostegno.

Il progetto **Ogni vita merita un Romanzo 2025** si impegna a contribuire appieno al programma **interCONnessi 2025**, mirando a migliorare la qualità di vita delle persone anziane ospiti nelle residenze protette Collierolletta e Villa Canali, favorendo l'interazione con i territori di riferimento. Questo, attraverso a percorsi incentrati sul valore terapeutico della narrazione, del racconto e dell'autobiografia.

Rispetto al programma, il progetto si inserisce nell'ambito di azione C (sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese) e contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo dell'Agenda 2030 n° 3 (Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età) in quanto prevede azioni volte all'inclusione, all'empowerment, al rafforzamento delle competenze individuali, alla condivisione dei ricordi e al protagonismo, al recupero della memoria storica e alla promozione di attività finalizzate a mantenere vivi i legami familiari e amicali, e attività laboratoriali aperte tali da facilitare il confronto, la condivisione e l'inclusione nel contesto di riferimento.

OBIETTIVO SPECIFICO E AZIONI

Migliorare la qualità della vita delle categorie deboli, con particolare riguardo agli anziani ospiti nelle residenze protette sede di attuazione, favorendo, attraverso lo strumento della narrazione, la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazioni di reti solidali di auto-sostegno.

Azione	Indicatore	Indicatori ex-ante	Indicatori ex-post
Azione 1 - Creazione del gruppo di lavoro e pianificazione delle attività	N. gruppi di lavoro	---	2
	N. partner coinvolti	4	6
	N. beneficiari individuati	---	20
Azione 2 - Individuazione dei beneficiari e creazione di percorsi di narrazione di gruppo ed individuali	N. aree tematiche individuate	3	3
	N. riunioni di confronto	---	4
	N. beneficiari	---	Min. 20
Azione 3 - Svolgimento dei laboratori di narrazione	N. beneficiari coinvolti	---	20
	N. incontri di confronto con i beneficiari	---	6
	N. e tipo di attività eseguite (corrispondenza per numero, frequenza e tipologia a quelle programmate)	---	Min 15 attività
	N. e tipo di scostamenti dal Piano, criticità emerse	---	Non quantificabile
Azione 4 - Coinvolgimento di realtà associative e della cooperazione	N. di partecipanti	---	20
	N. e tipo di attività programmate (numero, frequenza e tipologia)	---	6
	N. e tipo di attività eseguite (corrispondenza per numero, frequenza e tipologia a quelle programmate)	---	24 laboratori
	N. Presenze/assenze degli utenti alle attività eseguite	---	Min 80% di presenze per ciascun partecipante
	N. e tipo di criticità emerse	---	Non quantificabile
Azione 5 - Definizione e realizzazione delle attività aperte alla popolazione/da svolgere sul territorio	N. di ospiti partecipanti	---	10 per ogni lab.
	N. partecipanti esterni	---	15 per ogni lab.
	N. attività svolte	---	8
	N. e tipo di criticità emerse		---

AS - Azione 6 - Monitoraggio delle attività	N. di ospiti partecipanti	---	10
	N. e tipo di attività programmate (numero, frequenza e tipologia)	---	16
	N. e tipo di attività eseguite (corrispondenza per numero, frequenza e tipologia a quelle programmate)	---	16
	N. e tipo di criticità emerse	---	Non quantificabile
AS - Azione 7 - Comunicazione e promozione	N. riunioni	---	Min. 12
	N. comunicati stampa	---	Min. 5
	N. pubblicazioni social	---	settimanale
	N. trasmissioni radio/web/tv	---	Min. 6

1) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto ()*

1.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Creare un archivio di vissuti come strumento conoscitivo a disposizione di chi cura e anche degli stessi destinatari. E' questo l'obiettivo del progetto **Ogni vita merita un Romanzo 2025** che invita gli anziani ospiti delle residenze protette a narrare la propria storia e a realizzare un report della stessa nelle forme più congeniale al soggetto coinvolto. Troppo spesso le persone vengono etichettate in base alla loro condizione o patologia e ci si dimentica chi in realtà c'è realmente dietro una condizione di disagio o malattia, troppo spesso loro stessi se ne dimenticano e per questo è importante ridare importanza all'“utente” in quanto persona. Altrettanto importante il fatto che i partecipanti, lasciati liberi di raccontare le proprie storie, potranno mettere in evidenza anche conoscenze e competenze utili ad ulteriori percorsi legati allo sviluppo e potenziamento di autonomie e valorizzazione delle individualità. Iniziare a condividere consente a ogni termine del rapporto narrativo di avvicinarsi alla comprensione e alla serenità che occorrono per stare, curare e vivere meglio.

Il progetto, quindi, vuole attuare un approccio innovativo, in termini di metodologia e modalità adottate nel settore assistenziale, prevedendo la realizzazione di spazi e momenti di vita dedicati all'autodeterminazione grazie alla progettazione di percorsi mirati allo sviluppo, al potenziamento e consolidamento di competenze per l'autonomia personale, cognitiva, emotiva e socio-relazionale e per l'inclusione sociale.

Azione 1 - Creazione del gruppo di lavoro e pianificazione delle attività

Nella prima fase è prevista la creazione del gruppo di lavoro costituito da un Coordinatore del progetto, i referenti delle due residenze protette, i partner di progetto, gli Educatori e un esperto in laboratori di narrazione.

E' prevista la creazione di un piano di lavoro comune, organico e coerente, indispensabile per definire i risultati finali da raggiungere.

Il coordinatore e un operatore referente per ogni struttura seguiranno le varie fasi del progetto, individuando e condividendo le attività previste con le diverse figure professionali chiamate in causa e definendo il coinvolgimento dei beneficiari.

L'operatore-referente collaborerà nella riuscita del progetto, mettendo a disposizione la propria conoscenza dei beneficiari e del contesto di riferimento. I beneficiari potranno così essere valorizzati e coinvolti partendo dalle caratteristiche, competenze relazionali ed autonomie di ciascuno, così da creare un percorso effettivamente costruttivo e in grado di mettere la persona al centro del processo, senza creare ansie o fissare obiettivi non idonei al singolo caso.

Attività:

- Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro
- Pianificazione incontri
- Prima riunione di confronto e condivisione del progetto

Azione 2 – Individuazione dei beneficiari e creazione di percorsi di narrazione di gruppo ed individuali

Nella prima fase operativa è prevista la corretta analisi dei Piani Individualizzati da cui partire per elaborare percorsi dedicati alle singole persone.

E' quindi previsto un periodo di osservazione iniziale nell'ambito delle varie sedi di attuazione nel corso del quale, in sinergia gli educatori e operatori normalmente impiegati nei Servizi, vengano evidenziate le potenzialità individuali.

La creazione dei percorsi sarà curata in primo luogo da un esperto esterno, con esperienza nella conduzione di laboratori e percorsi legati alla narrazione e al valore terapeutico della parola e dell'autobiografia per gli anziani che, a più livelli, possono lavorare su sé stessi, sulla memoria, sul tema dell'identità.

I laboratori permetteranno di evidenziare come la narrazione autobiografia possa essere intesa come cura e come relazione d'aiuto. Il racconto mette in comunicazione con se stessi, oltre che con gli altri, e riflettendo sul passato, sulle esperienze fatte, rappresenta un modo per imparare a conoscersi e quindi ad accettarsi. Attraverso il racconto, il soggetto scopre che la propria esistenza ha un senso e un valore unici. Viene quindi evidenziato come l'autobiografia possa rappresentare una forma di cura, capace di liberare dalle tensioni, un modo per rielaborare l'esperienza dolorosa, uno strumento per il benessere psicologico.

Le tipologie di intervento e le tematiche saranno condivise dal gruppo di lavoro.

Attività:

- Incontro di introduzione al progetto
- Individuazione aree tematiche
- Attenta analisi dei profili e delle specificità dei singoli utenti
- Osservazione iniziale e permanente, da parte degli operatori, circa l'andamento delle attività
- Individuazione dei beneficiari diretti
- Condivisione di un Calendario delle attività in cui vengano dettagliati i contenuti i tempi e la durata

Azione 3 - Svolgimento dei laboratori di narrazione

Il calendario definitivo dello svolgimento dei laboratori sarà definito nella fase organizzativa in base alle condizioni dei destinatari e al carico di impegno che gli stessi saranno in grado di sostenere.

L'intervento, tuttavia, in base ad eventuali criticità riscontrate, potrà anche avere carattere di individualità.

Le tematiche affrontate potranno riguardare diversi aspetti del racconto, in linea indicativa:

Raccontare di Sé

Raccontare gli altri

Raccontare il mondo

Le attività saranno accompagnate dalla scrittura o dal racconto trascritto dagli educatori da parte dei destinatari, di un Diario da cui poi sarà possibile partire non solo per riflettere, ma anche per individuare spunti ed occasioni di confronto da utilizzare anche nelle fasi successive del progetto, da veicolare attraverso diversi strumenti e mezzi espressivi.

L'esperienza così portata avanti sarà oggetto di incontri mensili a cui saranno chiamati a partecipare tutti i componenti del gruppo di lavoro e a cui parteciperanno anche l'Esperto in laboratori narrativi per seguire l'andamento del percorso.

Attività

- Realizzazione dei laboratori previsti dal calendario

Azione 4 - Coinvolgimento di realtà associative e della cooperazione

Il lavoro laboratoriale sarà da un lato propedeutico e dall'altro sarà integrato da attività di apertura e condivisione con la comunità di appartenenza anche per arricchire l'esperienza proposta.

Per avvalorare le azioni previste, potranno essere coinvolte associazioni e realtà della Cooperazione che si occupano, a vari livelli, delle tematiche previste dal progetto e, in generale, della Terza età e delle

persone con disabilità, in un'ottica di integrazione ed arricchimento di una rete che possa andare oltre le attività progettuali.

Attività

- Ricognizione delle realtà associative e cooperative del territorio legate alle tematiche del progetto
- Incontro di condivisione delle finalità progettuali
- Definizione dei ruoli nello svolgimento delle attività programmate

Azione 5 - Definizione e realizzazione delle attività aperte alla popolazione/da svolgere sul territorio

Il gruppo di lavoro, eventualmente arricchito dalle altre realtà come previsto nella precedente azione 4, lavorerà all'individuazione di attività volte all'apertura del progetto verso l'esterno, per far sì che i destinatari possano aver modo di entrare in contatto con situazioni diverse da quelle quotidiane

Le attività previste in questo contesto permetteranno ai destinatari di sviluppare la socialità, dinamiche di scambio, progressiva integrazione dei destinatari con l'esterno.

In particolare saranno proposte attività, anche laboratoriali, legate a produzione di materiali da veicolare tramite social e/o tramite la web radio di CoopSociale ACT e tramite il partner di rete Nuova Galileo.

Attività

- Riunioni di pianificazione della attività
- Svolgimento delle attività d'intro e laboratoriali previste

Azioni trasversali

6. Monitoraggio delle attività

In questa azione avviene il monitoraggio dei contenuti e il rispetto della tempistica delle attività svolte secondo quanto previsto dal progetto, comprese le attività proprie del Servizio Civile Universale

Attività

- Controllo di tutti gli outputs/documenti di progetto previsti
- Incontri tra lo Staff e i volontari
- Controllo del rispetto delle regole di Servizio civile (registri presenza dei volontari, monte ore, uso permessi ecc.)

8. Comunicazione e promozione

L'azione comprende l'insieme di attività atte alla promozione e comunicazione del Progetto nel suo complesso.

Oltre ai tradizionali canali, sarà coinvolto l'ente di rete Nuova Galileo, oltre alla web radio di CoopSociale ACTL Radio K61.

- Scelta condivisa tra i gruppi delle forme più funzionali alla comunicazione delle attività
- Trasmissione e diffusione delle informazioni "zero carta" (web, newsletter, social network, comunicati stampa) ai fini della sostenibilità ambientale e della sensibilizzazione in merito

Incontri di condivisione delle finalità progettuali												
Definizione dei ruoli nello svolgimento delle attività programmate												
Azione 5 - Definizione e realizzazione delle attività aperte alla popolazione/da svolgere sul territorio												
Riunioni di pianificazione della attività												
Svolgimento delle attività previste												
AS - Azione 6 - Monitoraggio delle attività												
Controllo di tutti gli outputs/documenti di progetto previsti												
Incontri tra lo Staff e i volontari												
Controllo del rispetto delle regole di Servizio civile (registri presenza dei volontari, monte ore, uso permessi ecc.)												
AS - Azione 7 - Comunicazione e promozione												
Scelta condivisa delle forme più funzionali alla comunicazione delle attività												
Trasmissione e diffusione delle informazioni												

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari si muoverà lungo due assi: da un lato, saranno di supporto ai servizi e alle attività svolte nelle sedi di attuazione, affiancando gli operatori, educatori e le figure professionali presenti.

Con particolare riguardo al periodo iniziale di inserimento nella singola sede e nel gruppo di lavoro, il coordinatore di Servizio Civile e gli Olp presteranno particolare attenzione affinché vengano fornite le dovute informazioni sulle particolarità organizzative ed operative di ciascuna sede, dettagliando maggiormente quanto acquisito durante la formazione specifica.

In tal senso, al di là delle specificità delle azioni previste, la funzione comune a tutti i ragazzi e ragazze del SCU sarà sostenere e facilitare le attività proprie di ciascuna sede, soprattutto per favorire la conoscenza, il contatto e la creazione di relazioni positive per poi ideare e programmare insieme le attività previste.

Per cui si prevede che i volontari, supportati dall'Olp, dai dipendenti e dagli operatori ricopriranno i seguenti ruoli:

Supporto nelle attività di mantenimento e sviluppo degli aspetti sociali e di relazione degli anziani presenti nella struttura; Aiuto nei servizi agli anziani per lo svolgimento delle piccole necessità quotidiane; Partecipazione alle riunioni di equipe e alle azioni di pianificazione degli interventi; Sostegno alle attività grafico-espressive, laboratoriali (cucina, maglia, cucito e ricamo, lettura ecc.) e motorie.

In generale, la attività quotidiani punteranno a migliorare complessivamente la qualità della vita degli ospiti delle residenze protette, arricchendo l'assistenza fornita dalla struttura agli anziani ospiti anche attraverso la partecipazione attiva di giovani che favoriranno l'incremento delle opportunità di coinvolgimento relazionale, animazione e socializzazione. Tali attività potranno essere sia strutturate e di gruppo, che personalizzate in base alle specifiche esigenze e situazioni personali di ciascun anziano.

Si riportano di seguito le attività previste per il Volontario con specifico riferimento alle attività progettuali:

Azione 1 - Creazione del gruppo di lavoro e pianificazione delle attività	
Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro	IL VOLONTARIO: <ul style="list-style-type: none"> Partecipa attivamente e in maniera propositiva agli incontri di condivisione del progetto
Pianificazione incontri	
Prima riunione di confronto e condivisione del progetto	
Azione 2 - Individuazione dei beneficiari e creazione di percorsi di narrazione di gruppo ed individuali	
Incontro di introduzione al progetto	IL VOLONTARIO: <ul style="list-style-type: none"> Partecipa agli incontri finalizzati ad organizzare, coordinare e monitorare le attività necessarie allo svolgimento del Progetto Partecipa agli incontri per l'individuazione dei beneficiari a cui proporre i percorsi di narrazione Partecipa con gli operatori e l'OLP all'analisi dei singoli Piani Individualizzati Contribuisce a raccogliere informazioni utili nelle fasi di osservazione Collabora e propone idee per la definizione delle aree tematiche su cui costruire incontri e laboratori
Individuazione dei beneficiari diretti	
Individuazione aree tematiche	
Analisi dei profili e delle specificità dei singoli utenti	
Osservazione iniziale e permanente, da parte degli operatori, circa l'andamento delle attività	
Condivisione di un Calendario delle attività in cui vengano dettagliati i contenuti i tempi e la durata	
Azione 3 - Svolgimento dei laboratori di narrazione	

Realizzazione dei laboratori previsti dal calendario	<p>IL VOLONTARIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sotto la guida dell'Olp e degli Operatori, fornisce il suo supporto durante lo svolgimento dei laboratori di narrazione • Supporta gli Educatori nella relazione con gli utenti • Con il supporto del gruppo di lavoro, collabora nell'organizzazione dei laboratori
Azione 4 - Coinvolgimento di realtà associative e della cooperazione	
Ricognizione delle realtà associative e cooperative del territorio	<p>IL VOLONTARIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora nell'implementazione della rete dei partner • Partecipa attivamente alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione degli eventi di promozione delle attività del progetto • Contribuisce fattivamente alla realizzazione di eventi o altre iniziative affiancando i beneficiari • Favorisce il coinvolgimento dei beneficiari nelle attività previste • Supporta educatori ed operatori nell'organizzazione e nella promozione degli appuntamenti
Incontri di condivisione delle finalità progettuali	
Definizione dei ruoli nello svolgimento delle attività programmate	
Azione 5 Definizione e realizzazione delle attività aperte alla popolazione/da svolgere sul territorio	
Riunioni di pianificazione della attività	<p>IL VOLONTARIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuisce, con la supervisione dell'OLP, degli educatori e degli operatori alla realizzazione di contenuti digitali
Svolgimento delle attività previste	
Azione 6 Monitoraggio delle attività	
Controllo di tutti gli outputs/documenti di progetto previsti	<p>IL VOLONTARIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con puntualità e precisione agli incontri di monitoraggio • Compila i registri e la modulistica prevista
Incontri tra lo Staff e i volontari	
Controllo del rispetto delle regole di Servizio civile (registri presenza dei volontari, monte ore, uso permessi ecc.)	
Azione 7 Comunicazione e promozione	
Scelta condivisa tra i gruppi delle forme più funzionali alla comunicazione delle attività	<p>IL VOLONTARIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuisce, con la supervisione dell'OLP, degli educatori e degli operatori alla realizzazione di contenuti digitali e dei comunicati stampa, compresi i rapporti con l'ente di rete Nuova Galileo • Collabora nell'aggiornamento del sito internet e dei canali social

Le attività previste dal progetto sono caratterizzate dalla trasversalità delle varie azioni per garantire il continuo confronto e la conoscenza, da parte del volontario, degli altri volontari e delle metodologie di lavoro attuate.

Il volontario potrà, quindi, spostarsi da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) per organizzazione e monitoraggio del progetto, per incontri del gruppo di lavoro, tra volontari e i referenti del progetto e i responsabili dei servizi. Il volontario parteciperà agli eventi e alle manifestazioni organizzate nell'anno dall'Ente proponente o di soggetti a sostegno delle iniziative. Per lo svolgimento delle attività possono essere richiesti spostamenti con i mezzi autorizzati o con auto propria. È previsto il distacco del volontario da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) rispetto all'organizzazione progettuale e di eventi.

1.3) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Azione 1 - Creazione del gruppo di lavoro e pianificazione delle attività	
Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro	1 Coordinatore di progetto 2 coordinatori di servizio (Corrispondenti alle sedi di attuazione individuate dal progetto che garantiranno la partecipazione alla pianificazione e calendarizzazione delle attività nel rispetto della programmazione prevista dei servizi)
Pianificazione incontri	
Prima riunione di confronto e condivisione del progetto	
Azione 2 - Individuazione dei beneficiari e creazione di percorsi di narrazione di gruppo ed individuali	
Incontro di introduzione al progetto	1 coordinatore di progetto 2 Psicologi 1 medico psichiatra 1 assistente sociale 1 esperto di narrazione 2 operatori referenti
Individuazione dei beneficiari diretti	
Incontri formativi tra educatori ed esperto	
Individuazione aree tematiche	
Analisi dei profili e delle specificità dei singoli utenti	
Osservazione iniziale e permanente, da parte degli	

operatori, circa l'andamento delle attività	
Condivisione di un Calendario delle attività in cui vengano dettagliati i contenuti i tempi e la durata	
Azione 3 - <u>Svolgimento dei laboratori di narrazione</u>	
Realizzazione dei laboratori previsti dal calendario	1 coordinatore di progetto 1 esperto di narrazione 2 operatori referenti 3 esperti in laboratori espressivi 6 educatori 1 esperto in comunicazione
Azione 4 - <u>Coinvolgimento di realtà associative e della cooperazione</u>	
Ricognizione delle realtà associative e cooperative del territorio	1 coordinatore di progetto 1 esperto in comunicazione 6 educatori
Incontri di condivisione delle finalità progettuali	
Definizione dei ruoli nello svolgimento delle attività programmate	
Azione 5 <u>Definizione e realizzazione delle attività aperte alla popolazione/da svolgere sul territorio</u>	
Riunioni di pianificazione della attività	1 coordinatore di progetto 1 esperto di narrazione 2 operatori referenti
Svolgimento delle attività previste	3 esperti in laboratori espressivi 8 educatori 1 esperto in comunicazione
Azione 6 <u>Monitoraggio delle attività</u>	
Controllo di tutti gli outputs/documenti di progetto previsti	1 coordinatore di progetto 2 operatori referenti 1 esperto in comunicazione 1 responsabile del monitoraggio
Incontri tra lo Staff e i volontari	
Controllo del rispetto delle regole di Servizio civile (registri presenza dei volontari, monte ore, uso permessi ecc.)	
Azione 7 <u>Comunicazione e promozione</u>	

Scelta condivisa tra i gruppi delle forme più funzionali alla comunicazione delle attività

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. VOLONTARI
COLLEROLLETTA - L'ULIVO	STRADA DI COLLEROLLETTA	TERNI	189151	1
ANIMAZIONE TERZA ETÀ	VIA DELLA PORTELLA	MONTECASTRILLI	191120	1
COLLEROLLETTA - LA MAGNOLIA	STRADA DI COLLEROLLETTA	TERNI	189153	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a missioni o trasferimento, disponibilità all'utilizzo dei mezzi del parco macchine dell'Ente proponente, flessibilità oraria, disponibilità serale, impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy, rispetto degli orari e degli impegni presi, disponibilità a fruire dei permessi compatibilmente con i giorni di chiusura dell'Ente. Gli obblighi e i diritti del Volontario e dell'Ente sono quelli sanciti nella carta etica e dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in "Diritti e doveri del volontario e dell'Ente"

ORARIO SERVIZIO

- Monte ore annuo

n. Ore di Servizio Settimanale	n. ore Annuo	n. Giorni di servizio settimanali
Minimo 20 ore massimo 36 ore	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Eventuali crediti formativi riconosciuti:
No
Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti
Eventuali tirocini riconosciuti:
No
Specifica eventuali tirocini riconosciuti
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Attestato Specifico da ente proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE*
(Obbligatorio all'atto della richiesta di iscrizione)

**Ente: Società Cooperativa
Sociale ACTL**

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

Rispetto alla selezione dei volontari, CoopSociale ACTL si avvale dei seguenti strumenti:

- **Procedure per la Selezione di Volontari di Servizio Civile Universale**
- **Verbale Nomina Commissione di Selezione**
- **Verbale della commissione per la verifica di idoneità previo colloquio e valutazione del curriculum vitae dei giovani da impiegare nel progetto di servizio civile universale**
- **Verbale di Colloquio**
- **Verbale di Colloquio**

Procedure per la selezione di volontari di Servizio Civile Universale
Criteri generali assunti come parametri dalla Commissione di Selezione

La selezione dei volontari viene effettuata dalla Commissione di Selezione dell'Ente Proponente, appositamente costituita, composta dalle figure accreditate per tale funzione, da soggetti esperti del settore di intervento del progetto, e/o da figure con esperienza di Servizio Civile.

Il compito della Commissione è quello di valutare le domande pervenute, verificando i requisiti dei candidati, presiedere alle procedure di selezione e stilare la graduatoria finale delle candidature.

Per l'attribuzione dei punteggi, i selettori si avvalgono di:

- **Scheda di valutazione "Colloquio individuale"**: max 60 punti; per superare la selezione ed accedere alla valutazione del curriculum vitae, il candidato deve raggiungere il punteggio minimo di 36/60.
- **Scheda "Titoli e altre esperienze"** (curriculum vitae del candidato)

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- titoli ed altre esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

Il dettaglio rispetto all'attribuzione del punteggio è riportato nel punto "Punteggi riferiti agli elementi di valutazione".

La selezione avviene in un'unica seduta, a cui i candidati vengono invitati tramite comunicazione tracciabile oltre a comunicazione telefonica o telematica (via mail) e alla pubblicazione del calendario dei colloqui sul sito dell'Ente. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in merito a tempi, luoghi e modalità delle procedure selettive. La mancata presenza al colloquio, non giustificata e certificata per situazioni di malattia o altri improrogabili motivi, determina l'automatica esclusione del volontario.

Al termine delle selezioni, previa attribuzione dei punteggi secondo tutti gli elementi di valutazione indicati, viene stilata la graduatoria provvisoria, redatta in ordine di punteggio decrescente, che include i "candidati idonei selezionati", i "candidati idonei non selezionati" per esubero del numero dei volontari previsti dal progetto, i "candidati non idonei", ovvero esclusi dalla selezione.

Tale graduatoria viene pubblicata sul sito internet dell'Ente, in attesa che passi al vaglio dell'*Ufficio Universale per il Servizio Civile* per le dovute verifiche di competenza e la convalida in *graduatoria definitiva*.

Argomenti del colloquio

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso di vita (carriera scolastica, esperienze lavorative, formative ...) e di focalizzare l'indagine sulle motivazioni che lo hanno spinto ad intraprendere il percorso di Servizio Civile Universale e sulla reale condivisione degli obiettivi specifici indicati nel Progetto. La componente motivazionale risulta fondamentale nella realizzazione di una esperienza positiva di crescita del volontario, che porti ad una maggiore consapevolezza delle sue attitudini ed aspettative. Durante il colloquio vengono valutate alcune caratteristiche personali del candidato, quali capacità comunicative e relazionali, capacità decisionali e attitudine al lavoro di gruppo, caratteristiche che costituiscono elementi importanti al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto di Servizio Civile. In particolare, gli argomenti trattati riguarderanno in primo luogo la conoscenza del progetto scelto dal volontario, settore, obiettivi generali e specifici, principali azioni previste dal progetto e per i volontari. Sarà inoltre verificata la conoscenza, da parte del candidato, della storia che ha portato al Servizio Civile Universale.

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione

Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione "Colloquio individuale"

Il punteggio massimo della scheda di valutazione "Colloquio individuale" da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. **Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.**

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60.

Di seguito si riportano i criteri di attribuzione dei punteggi:

1. Pregressa esperienza presso l'ente (massimo 60 punti):

- 60 punti per più di 12 mesi di esperienza pregressa
- 50 punti da 7 a 12 mesi
- 40 punti da 3 a 6 mesi

35 meno di 3 mesi
0 nessuna esperienza

2. Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego (massimo 60 punti):

60 punti per più di 12 mesi di esperienza pregressa
50 punti da 7 a 12 mesi
40 punti da 3 a 6 mesi
35 meno di 3 mesi
0 nessuna esperienza

3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (massimo 60 punti):

60 punti: Ottima
50 punti: Buona
40 punti: Sufficiente
35 punti: Scarsa
0 punti: Insufficiente

4. Condivisione e conoscenza da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto (massimo 60 punti):

60 punti: Piena conoscenza e condivisione
50 punti: Conoscenza e condivisione di gran parte degli obiettivi del progetto
40 punti: Conoscenza e condivisione degli obiettivi principali
35 punti: Conoscenza e condivisione parziale degli obiettivi
0 punti: Conoscenza e condivisione degli obiettivi assente

5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio (massimo 60 punti):

60 punti: Piena disponibilità
50 punti: Buona disponibilità
40 punti: Disponibilità in assenza di alternative
35 punti: Scarsa disponibilità
0 punti: Nessuna disponibilità

6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio civile con specifico riferimento al progetto scelto (massimo 60 punti):

60 punti: Forte motivazione
50 punti: Buona motivazione
40 punti: Adeguata motivazione
35 punti: Sufficiente motivazione
0 punti: Scarsa motivazione

7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (massimo 60 punti):

60 punti: Forte interesse
50 punti: Buon interesse
40 punti: Adeguato interesse
35 punti: Sufficiente interesse
0 punti: Scarso interesse

8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, disponibilità nel weekend o in orari serali ecc.) (massimo 60 punti):

60 punti: Piena disponibilità
50 punti: Buona disponibilità

40 punti: Sufficiente disponibilità

35 punti: Scarsa disponibilità

0 punti: Nessuna disponibilità

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato (massimo 60 punti):

60 punti: Doti e abilità pienamente afferenti al progetto

50 punti: Doti e abilità in buona parte afferenti al progetto

40 punti: Doti e abilità sufficientemente afferenti al progetto

35 punti: Doti e abilità scarsamente afferenti al progetto

0 punti: Doti e abilità non afferenti al progetto

10. Altri elementi di valutazione

.....
.....

.....
.....

Giudizio max 60 punti

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato

La scheda "Titoli e altre esperienze" fornisce elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti, corsi, tirocini, esperienze e altre conoscenze e professionalità e deve essere compilato dal candidato volontario in tutte le sue voci. Nello specifico:

- **titolo di studio**, occorre specificare il titolo di studio posseduto, il luogo e l'anno di conseguimento.
- Si valuta il titolo che fornisce il punteggio più elevato;
- **altri titoli**, titoli professionali di cui si è in possesso, specificando la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al) e l'anno di conseguimento. Viene valutato il titolo più elevato;
- **corsi, tirocini, applicazioni pratiche**, indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione (ove conseguiti all'estero sono valutabili soltanto se riconosciuti in Italia). Specificare la tipologia, dove sono stati conseguiti, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al) e l'anno di conseguimento.

Deve inoltre essere specificato se tale formazione viene svolta all'interno di un percorso di studio o lavorativo o di volontariato. Per i tirocini svolti all'interno dei percorsi di studio e connessi direttamente agli stessi non viene attribuito alcun punteggio, in quanto facenti parte dell'intera carriera scolastica. In questo caso il punteggio attribuito farà riferimento soltanto al titolo di studio più elevato raggiunto.

Ad esempio nel caso di dichiarazione:

- *Diploma di Liceo Scientifico*
- *Iscritto al 3o anno della facoltà di*
- *Tirocini formativi effettuati dal ... al ... presso ... nell'ambito del percorso universitario intrapreso ...*

il punteggio viene determinato ed attribuito considerando la sola comprovata attestazione del Diploma di Scuola Media Superiore;

- **esperienze**, da descrivere in maniera dettagliata indicando le attività svolte, l'arco di tempo e l'Ente in cui sono state svolte (*dal...al ...*), eventualmente comprovate da una dichiarazione dell'Ente stesso che ne attesti lo svolgimento. La carenza di uno di questi requisiti, tali da non rendere valutabile con certezza quanto dichiarato, determina la non attribuzione del punteggio relativo. (es: anno 2006 Stage presso), risulta carente della precisa indicazione dell' arco temporale di svolgimento, impedendo la conseguente attribuzione del punteggio riferita ad ogni singolo mese di attività.
- esperienze e altre conoscenze e professionalità, indicare dettagliatamente altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc. specificare la tipologia, dove sono state conseguite e l'anno di conseguimento; L'eventuale dichiarazione carente comporta la non attribuzione del punteggio come illustrato al punto precedente relativo alle esperienze;
- descrivere ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente descrivendola sempre in maniera dettagliata e puntuale.

Dettaglio per l'attribuzione dei singoli punteggi

Precedenti esperienze, periodo massimo valutabile per singola esperienza 12 mesi.

Il punteggio massimo relative alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo Massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00=12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75= 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50= 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25= 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

Titoli di studio, Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza per anziani ecc.)
- lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola

media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

- si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma: per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).
- Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) attinente al progetto = 8 punti
- Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = 6 punti
- Diploma attinente al progetto = 6 punti (*Il liceo scientifico e il liceo classico sono considerati "Diploma Attinenti" per tutti i Settori ed Aree di intervento dei progetti di Servizio Civile da noi presentati*).
- Diploma non attinente progetto = 5 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore = fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)

Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) o se è presente copia di attestato del titolo.

Titoli professionali

- fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).
- più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.
- Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) o se è presente copia di attestato del titolo.

- Attinente al progetto= 4 punti
- Non attinente al progetto= 2 punti
- Non terminato = 1 punto

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (possono essere autocertificare come i titoli)

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate (es. animatore di villaggi turistici, Attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al...) e l'anno di conseguimento.

- Attinenti al progetto = 4 punti oltre 3 mesi
- Attinenti al progetto = 3 punti fino a 3 mesi
- Non attinenti al progetto = 2 punti
- Non terminato = 1 punto

Altre conoscenze (possono essere autocertificare come i titoli)

fino a 4 punti (1 punto per ogni conoscenza certificata)

Si tratta di assegnare un punteggio per la conoscenza di lingue straniere, uso del personal computer, internet e altre abilità non valutate.

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al...) o le ore effettuate e l'anno di conseguimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: ORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

durata (ore)

42

Sede di realizzazione

Aula di Formazione Via Menotti Serrati, 34/A – Terni

Aula di Formazione Via Aleardi, 4 Terni

Aula di Formazione Strada di Collerolletta, 24 Terni

L'Ente proponente gestirà la formazione specifica **in proprio**, avvalendosi di *personale interno*, di *consulenti qualificati* e di interventi di *tecnici* con professionalità specifica.

Il percorso formativo vede l'alternanza di momenti in *plenaria*, che coinvolgono l'intero gruppo dei volontari, a momenti in cui è prevista la strutturazione di *sottogruppi*, per aumentare il grado di attenzione e di interattività.

Si specifica che potrà essere utilizzata la modalità di formazione online sincrona e/o asincrona nel limite complessivo del 30% delle ore previste.

L'aula fisica o virtuale ospiterà un massimo di 30 partecipanti.

Nello specifico vengono proposte:

- **Lezioni frontali** per non meno del 30%: gli interventi dei formatori di formazione generale accreditati dell'Ente e degli *esperti*, vengono coadiuvati da materiale didattico come dispense, sintesi ed estratti di norme legislative, schede di lavoro appositamente preparate, filmati su tematiche specifiche. Inoltre l'esperienza e la professionalità dei relatori assicurano momenti di confronto, valutazioni e chiarimenti sui contenuti proposti. Nella gestione degli interventi vengono utilizzati strumenti didattici capaci di valorizzare gli spunti di riflessione e di informazione quali computer portatili, videoproiettori, lavagne a fogli mobili.
- **Dinamiche non formali** per non meno del 40%: per consentire l'assimilazione e la rielaborazione di contenuti teorici, si darà spazio a *lavori di gruppo*, *esercitazioni in aula*, *simulazioni*, *dibattiti*... proprio per far emergere il vissuto dei partecipanti, le loro riflessioni, il contesto emotivo personale in cui possono trovare collocazione i nuovi apprendimenti.

Tenendo presente la finalità dell'"apprendimento reciproco", verranno utilizzati strumenti di conoscenza e socializzazione, strumenti di analisi e discussione, giochi di ruolo e simulazione, strumenti di sintesi e propositivi, giochi di valutazione, per favorire una relazione interattiva tra i volontari ed i formatori che permetta un scambio reciproco di conoscenze e competenze.

La Formazione specifica, della durata complessiva di **72 ore**, ha come obiettivo principale quello di trasmettere ai volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative all' area d'intervento prevista dal progetto, oltre ad una formazione effettuata presso le diverse sedi di attuazione dello stesso. Questo consentirà una maggiore partecipazione e condivisione, da parte dei volontari, della *mission* e dei principi che sono alla base delle modalità operative dell'Ente proponente, una

maggior flessibilità nel coinvolgere i volontari in occasione di **specifici progetti ed eventi** che verranno realizzati durante il corso dell'anno, l'acquisizione di **conoscenze** in materia di leadership (quale relazione sociale utile al raggiungimento degli obiettivi del gruppo), di lavoro in team (condivisione del gruppo di un obiettivo, collaborazione e condivisione dei metodi), di strumenti di analisi e discussione (brainstorming quale tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo).

9) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

La formazione specifica è organizzata come di seguito specificato:

Modulo	Ore
Il progetto e gli obiettivi di Agenda 2030	5
Ideare un progetto innovativo: i motivi, gli obiettivi, le azioni, il monitoraggio	8
Pianificazione, Progettazione e realizzazione di attività culturali, ludiche e laboratoriali	5
Web, web radio e social media – Comunicare nella Rete	5
Il patrimonio culturale come strumento di recupero della memoria	5
Il racconto autobiografico come strumento terapeutico	5
I bisogni dell'anziano non autosufficiente nelle strutture residenziali	5
Le demenze senili	5
Movimentazione manuale dei carichi e la mobilitazione dell'anziano	5
Elementi di igiene degli alimenti, delle cucine e delle stoviglie	4
Dietologia - tecniche di preparazione dei cibi	
Tecniche della somministrazione dei cibi nelle diverse patologie dell'anziano. Principi nutrizionali - diete.	4

Moduli formativi:	Ore
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08).	16

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata (ore)

72

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Sede di realizzazione

Aula di Formazione Via Menotti Serrati, 34/A – Terni

Aula di Formazione Via Aleardi, 4 Terni

Aula di Formazione Strada di Colleterletta, 24 Terni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- **Obiettivo 3** Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 14 N° ore individuali 7 Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio sarà organizzata in due moduli: il primo prevede incontri in plenaria (fino al massimo consentito di 30 partecipanti), il secondo prevede incontri in forma individuale per far fronte alle esigenze diversificate che potranno emergere nel corso dell'attuazione e nella fase finale del progetto.

Articolazione oraria di realizzazione

Lo svolgimento del tutoraggio sarà articolato come di seguito riportato:

Gli incontri in plenaria avranno la durata di 3,5 ore ciascuno

I colloqui individuali avranno la durata di 1,5 ore.

In particolare saranno promossi i seguenti incontri in plenaria:

1° incontro dopo 6 mesi di svolgimento del servizio

2° incontro: dopo 9 mesi di svolgimento del servizio

3° incontro: al termine dello svolgimento del servizio

A questi incontri si affiancherà la possibilità, da parte del Volontario, di confrontarsi con il tutor rispetto a criticità o problematiche che potranno emergere nel tempo.

Ogni volontario potrà contare su 8 ore di tutoraggio individuale che potranno essere gestite a partire dalle esigenze di ciascun soggetto.

Saranno somministrati dei questionari rispetto al processo e alle modalità di inserimento e per la rilevazione di criticità particolari.

Il tutor ha, tra le sue funzioni fondamentali, quella di offrire un aiuto e un supporto a coloro che partecipano al percorso di Servizio Civile Universale, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, capacità e sensibilità, supportando i partecipanti nella diagnosi e nella soluzione dei problemi e delle criticità affrontate, intervenendo sul processo psicosociale (cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale). Questo, per far sì che il percorso del Volontario si svolga nel migliore dei modi e vada a buon fine. Ma non solo: il percorso di tutoraggio mira all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia e le competenze.

Il percorso proposto avrà una valenza principalmente orientativa, finalizzata all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia competenze.

Gli incontri in plenaria saranno utili per stimolare la consapevole e reciproca riflessione sulle tematiche proposte e per offrire occasioni di valutazione circa la propria capacità di partecipare con successo a modalità lavorative di gruppo.

1° incontro: Facciamo il punto.

Il primo incontro vuole far sì che i ragazzi si focalizzino sul loro percorso individuale, promuovendo la riflessione l'autovalutazione attraverso la tecnica del focus group, per conoscere e per conoscersi. L'obiettivo è di capire quali siano le aspettative e le aspirazioni dei volontari, come gli stessi avranno modo di mettere a disposizione del progetto le proprie competenze e potenzialità, come sviluppare i propri talenti e migliorare le lacune.

2° incontro: I segreti di un curriculum efficace e il colloquio di lavoro

Saper scrivere un curriculum efficace è un passo significativo per i ragazzi alla ricerca di lavoro. L'incontro contribuirà a far chiarezza su come strutturare un cv, scegliere il giusto format, creare un cv allineato ad ogni candidatura, valorizzare e selezionare esperienze e competenze, saper scrivere una lettera di presentazione. Sarà utilizzato lo strumento dello Youthpass.

Il comportamento durante il colloquio di lavoro rappresenta spesso il momento decisivo nella scelta di un candidato rispetto ad un altro.

Con la guida dei tutor e attraverso la simulazione di colloqui, i volontari saranno messi nelle condizioni di capire quali caratteristiche personali le aziende ricercano nei candidati; l'atteggiamento da tenere durante il colloquio; le principali domande dei selezionatori; cosa dire e cosa non dire; quali domande il candidato può fare; i principali errori che commette un candidato ecc.

L'incontro sarà anche un ulteriore momento per confrontarsi sul potenziale delle persone.

3° incontro: Come trovo lavoro tra il web e il Centro per l'impiego

L'incontro vuole fornire ai volontari i principali strumenti per muoversi autonomamente nel complesso sistema della ricerca del lavoro.

I tutor orienteranno i ragazzi rispetto ai servizi pubblici, con specifico riferimento ai Centri per l'impiego, sia rispetto alla conoscenza delle opportunità per accrescere le competenze dei giovani, sia ai percorsi di inserimento lavorativo.

Si passerà poi alle opportunità offerte dal web, con particolare riferimento ai social che rappresentano una nuova modalità di incontro tra domanda e offerta di lavoro. In questo contesto saranno anche affrontate le tematiche relative all'avvio di impresa, individuando i principali canali ed opportunità di sostegno dedicate ai giovani.

Negli incontri individuali i tutor promuoveranno delle occasioni di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante le attività svolte. Il confronto diretto permetterà ad ogni volontario di effettuare verifiche e restituzione personalizzata relative a quanto acquisito nell'ambito del servizio svolto.

I volontari, attraverso incontri individuali, saranno inoltre sostenuti nell'iscrizione al Centro per l'impiego di riferimento ed orientati alle opportunità formative e lavorative offerte dal territorio.

Al termine del percorso, i volontari interessati potranno sostenere dei colloqui con il responsabile delle risorse umane di CoopSociale ACTL per verificare la possibilità dell'avvio di una collaborazione con la stessa cooperativa o con partner aderenti ai progetti e al programma di Servizio Civile.

CoopSociale ACTL guarda da sempre ai ragazzi e alle ragazze del Servizio Civile in caso di necessità di personale, individuando di fatto un canale privilegiato per i giovani che hanno avuto modo di conoscere i Servizi e le strutture nell'anno di volontariato.

Negli anni, CoopSociale ACTL ha assunto oltre 50 volontari di Servizio Civile Nazionale e Universale.